



Linee di indirizzo per la tutela
sociale della maternità e
sull'interruzione volontaria della
gravidanza nell'ambito dei Piani di
zona per la salute ed il benessere
sociale

Bologna 16 ottobre 2008



Riferimenti normativi ed organizzativi

- Leggi sui consultori e legge 194
- Legge regionale 27/89
- Legge 8 novembre 2000 n° 328
- PSR 1999-2001
- Piano sociale e sanitario 2008-2010
- Schema di accordo nazionale applicazione 194....



Contenuti delle linee guida (1)

- Assistenza sanitaria
 - **Tutela della salute sessuale e riproduttiva**
 - **Ruolo del consultorio familiare** nei percorsi di promozione e prevenzione e nei percorsi assistenziali: **presa in carico-organizzazione dei percorsi**
 - Definizione di standard di qualità dei protocolli assistenziali e verifiche periodiche del loro raggiungimento
 - Formazione dei professionisti per garantire assistenza qualificata dall'accoglienza, al primo colloquio, all'intervento, al controllo post-IVG



Contenuti delle linee guida (2)

- Impegno della regione a definire quale obiettivo prioritario per le aziende sanitarie a partire dal 2009 la **valorizzazione ed il potenziamento del consultorio familiare**
 - Servizi di riferimento per
 - la tutela della salute sessuale, riproduttiva e relazionale
 - l'organizzazione integrata dei percorsi preventivi ed assistenziali di riferimento



Contenuti delle linee guida (3)

○ **Attuazione di politiche di integrazione**

- Politiche integrate di assistenza alla genitorialità e alla famiglia (consultorio familiare, centro per le famiglie, servizio sociale)
- Definizioni dei protocolli organizzativi distrettuali per l'assistenza socio sanitaria in applicazione della 194, ferma restando la presa in carico da parte del consultorio familiare pubblico
- Modalità di coinvolgimento delle formazioni sociali di base e delle associazioni di volontariato nei protocolli organizzativi distrettuali e nella predisposizione dei piani assistenziali
- ruolo degli enti locali e delle aziende sanitarie nell'azione di controllo della congruenza dei percorsi assistenziali e della loro realizzazione con la legge 194 e in particolare con la libera scelta della donna e della sensibilità e dignità della persona
- Percorsi formativi ed informativi integrati



La realizzazione delle linee guida(1)

Direzioni aziendali – Programmi - Dipartimenti

1. Promuovere , recepire , verificare ed aggiornare i protocolli assistenziali sul percorso nascita (anche alla luce della D.G.R.533/08) e IVG .
2. Garantire equità d'accesso, ai percorsi assistenziali su tutto il territorio di riferimento e la loro realizzazione possibilmente in ambito distrettuale
3. Promuovere la formazione continua del personale ed audit sull'applicazione dei protocolli assistenziali e sulla verifica degli standard concordati



La realizzazione delle linee guida(2)

Direzioni aziendali – Programmi-Dipartimenti

1. promuovere e sostenere campagne informative ed interventi specifici, su alcuni target di popolazione, sulla contraccezione, la salute sessuale, la prevenzione della violenza domestica e sessuale, in integrazione con la provincia, gli enti locali, la conferenza sociosanitaria territoriale, le istituzioni scolastiche e la società civile tutta
2. Promuovere e fare propri interventi attivi di informazione e assistenza alle scelte contraccettive e di regolazione della fertilità, secondo le indicazioni proposte dall'OMS, dalle linee guida internazionali e dal materiale di lavoro proposto come risultato del corso regionale sulla consulenza contraccettiva transculturale svoltosi a Rimini nel 2007



La realizzazione delle linee guida(3)

Direttori di distretto- Direttori D.C.P.-

U.O.consultori familiari

- Promuovere e sostenere la realizzazione dei percorsi assistenziali integrati sul percorso nascita ed IVG nel proprio distretto , sulla base di quelli già concordati a livello aziendale.
- Concetto di presa in carico e di accompagnamento nel percorso
- L'integrazione sarà ai vari livelli :
 - D.C.P.: MMG, PdLS, specialisti
 - Dipartimento di salute mentale
 - Presidio ospedaliero: punto nascita e altre specialità più frequentemente interessate quali neonatologia, genetica, diabetologia, nefrologia
 - Laboratori
 - Centro per le famiglie e servizio sociale del comune



La realizzazione delle linee guida(4)

Direttori di distretto- Direttori D.C.P.- U.O.consultori familiari

- Concordare la definizione e la realizzazione dei protocolli assistenziali socio sanitari integrati col servizio sociale e con il contributo delle associazioni sociali di base e del volontariato presenti nel territorio di riferimento
- Monitorare e valutare la realizzazione dei protocolli socio assistenziali
- Definire nell'ambito della programmazione distrettuale il materiale informativo sui protocolli per le donne e la formazione integrata di tutti i professionisti coinvolti



La realizzazione delle linee guida(5)

Direttori di distretto- Direttori D.C.P.-U.O.consultori familiari

- Progettare e realizzare interventi di educazione sessuale e di informazione, in integrazione con l'ente locale, le istituzioni scolastiche e la società civile, che diano gli strumenti alle donne e alle coppie, comprese i giovani e la popolazione immigrata, per fare scelte contraccettive appropriate rispetto alle loro esigenze
- Garantire servizi consultoriali accessibili alle donne e alle coppie sulla consulenza contraccettiva, sessuale e relazionale compresa la prevenzione e la diagnosi delle MST.
- Sperimentare azioni per proporre attivamente e tempestivamente la contraccezione nelle popolazioni più svantaggiate
- Promuovere e partecipare attivamente a reti distrettuali di prevenzione e assistenza della violenza domestica e sessuale
- Proporre queste azioni distrettuali nell'ambito della programmazione triennale e annuale del piano di zona per la salute ed il benessere



Elementi di discussione (1)

- Situazione dei consultori familiari nella realtà regionale - Ricerca dott.ssa S. Simoni -riflessioni prof. F. Manoukian
 - Fragilità
 - Molteplicità di iniziative e attività
 - Prendersi cura – curare
- Come è cambiata l'utenza
 - Fasce di popolazione deboli
- Come sono cambiate le richieste dell'utenza
 - Salute – salute delle donne



Elementi di discussione (2)

- Cosa è avvenuto negli ultimi 10 anni
 - screening citologico
 - spazi giovani
 - Spazi donne immigrate
 - assistenza al percorso nascita



Elementi di discussione (2)

- Cosa si intende per potenziamento
 - Il personale
 - Le sedi
 - Le strumentazioni
- Accesso - accoglienza
- Integrazione – risposte alla complessità
- Attività specialistica – percorsi assistenziali definiti



Il professionista dei consultori familiari

da S.Simoni ricerca sui consultori familiari dell'E.-R.

I CONSULTORI FAMILIARI IN EMILIA-ROMAGNA

PROFESSIONISTA	PROBLEMA	RELAZIONE CON I COLLEGHI	AZIONE	UTENTI
OSPEDALIERO	CIRCOSCRITTO	DIVISIONE DELLE COMPETENZE	PROTOCOLLO STANDARDIZZAZIONE	PAZIENTI
CONSULTORIO	COMPLESSO	COLLABORAZIONE E INTEGRAZIONE	PROTOCOLLO PROCESSUALE	PARTNER DELL'INTERVENTO

Rielaborazione, Manoukian 1999



Conclusioni

- Questa linee guida sono una sfida per :
 - Progettare in modo integrato gli interventi sulla salute della donna e della coppia e della famiglia coinvolgendo tutta la società a partire dalle politiche di conciliazione e di migliore divisione dei ruoli nel lavoro di cura.
 - Rilanciare e ripensare l'attività dei servizi consultoriali alla luce dei nuovi bisogni e dei nuovi partners